



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 193	di data 15/06/21

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI PER BAMBINI/E, RAGAZZI/E E FAMIGLIE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELL'ART. 3, COMMA 4 DELLA L.P. 13/2007. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO E DEL MODELLO DI RICHIESTA DI INVITO AL PROCEDIMENTO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che:

- il Comune di Trento eroga servizi socio-assistenziali di livello locale in base alla disciplina prevista dalla Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento);
- tali funzioni sono esercitate in regime di titolarità e, come previsto dall'art. 8 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme che, nel loro insieme, formano il Territorio Val d'Adige, secondo quanto disposto dalla convenzione 27.09.2011 n. 23422 racc.;
- il protocollo operativo n. 23587 racc. di data 19/01/2012 in materia di assistenza e beneficenza pubblica previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) della succitata Convenzione, ha attribuito la competenza gestionale delle funzioni e dei servizi oggetto del protocollo al Comune di Trento ed in particolare al Servizio Welfare e Coesione sociale;

dato atto che la Costituzione riconosce, all'art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

richiamato l'articolo 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che delinea il ruolo degli Enti del Terzo settore ed i rapporti con la Pubblica amministrazione;

preso atto che la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) all'art. 3, comma 4, promuove il principio della sussidiarietà di cui all'articolo 118, quarto comma, e stabilisce il coinvolgimento dei soggetti elencati nel medesimo articolo nella programmazione e progettazione degli interventi;

evidenziato che il secondo comma dell'art. 55 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), disciplina, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale l'istituto della co-programmazione, quale iter finalizzato all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";

pagina 1/4

richiamata la deliberazione di Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020, avente ad oggetto "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento." con la quale si approvavano, all'allegato B, le Linee Guida provinciali in materia di co-programmazione di interventi socio-assistenziali;

visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72, del 31 marzo 2021, avente ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore)." che approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017, tra cui rientra quello della co-programmazione;

considerato che l'Amministrazione comunale, al fine di pianificare e quindi realizzare interventi socio – assistenziali rivolti ai giovani e alle loro famiglie che siano sempre più efficaci ed efficienti, ritiene fondamentale procedere in primo luogo alla precisa definizione dei bisogni attualmente espressi da tali soggetti nonché alla mappatura delle risorse che la comunità può mettere a disposizione per rispondere agli stessi coinvolgendo direttamente i soggetti che a vario titolo si trovano ad operare a favore di tale fascia di età;

ritenuto infatti opportuno sia valorizzare e potenziare le diverse risorse, capacità ed esperienze maturate, favorendone una relazione collaborativa e stimolandone nel contempo di nuove, sia considerare la possibilità di incrementare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti anche grazie ad elementi di innovatività progettuale in risposta ai bisogni emergenti;

evidenziato a tal riguardo che il Piano Esecutivo di Gestione 2021, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 322 del 31 dicembre 2020 e s.m.i., prevede quale obiettivo gestionale del Servizio Welfare e Coesione sociale la realizzazione della "Procedura per la coprogrammazione dei servizi per giovani e per le famiglie.";

considerato sulla base di quanto esposto che:

- l'amministrazione comunale, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato, condiviso e trasparente, utile per l'assunzione delle proprie decisioni ai sensi dei richiamati art. 55 del d.lgs. 117/2017 e art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007;
- tale procedimento istruttorio è finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della possibile compartecipazione dei vari soggetti portatori d'interessi (cd. stakeholders) nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi;

precisato che:

- l'amministrazione procedente si riserva di rinviare ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente;
 - l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli enti del Terzo settore (di seguito "ETS") nell'ambito oggetto della co-programmazione;
 - l'amministrazione procedente ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati;
 - l'Avviso pubblico di co-programmazione, il cui schema è approvato dal presente provvedimento, individua i soggetti che possono essere ammessi al procedimento; in particolare, la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari;
- ritenuto opportuno:
- informare tutti i soggetti interessati che dettagliata ed aggiornata informativa sulla tematica

della co-programmazione è reperibile nel "Report 2020 Trento Città amica dei bambini e degli adolescenti" liberamente scaricabile dal link <https://trentogiovani.it/Attivita/Iniziative/Trento-citta-amica-dei-bambini-e-degli-adolescenti> ;

- predisporre un documento di analisi del contesto attuale e linee di sviluppo futuro degli interventi per bambini, ragazzi e famiglie da trasmettere ai soggetti partecipanti al tavolo della co-programmazione in allegato alla nota di comunicazione di accoglimento delle domande di partecipazione;

richiamato l'avviso allegato alla presente determinazione che ne forma parte integrante, nel quale vengono definite e regolate tutte le modalità di svolgimento della procedura di co-programmazione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- l'art. 118 quarto comma della Costituzione;
- il d. lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- la legge 241/1990;
- la l.p. n. 13/2007;
- la l.p. n. 23/1992;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 174/2020;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione

(P.E.G.) per il triennio 2021-2023, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;
visto il Decreto sindacale di data 30.12.2020 n. 96, prot. n. 306231 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

DETERMINA

1. di avviare il procedimento per la co-programmazione dei servizi per giovani e per le famiglie;
2. di dare atto che la sottoscritta Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale è la responsabile del procedimento, ai sensi della legge provinciale n. 23/1992;
3. di approvare i seguenti atti del procedimento, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione e ne formano parte integrante:
 - a) avviso pubblico di co-programmazione;
 - b) modello di richiesta di invito al procedimento di co-programmazione;
4. di stabilire che ai soggetti partecipanti al procedimento di cui al punto 1 non è riconosciuto nessun compenso o rimborso spese a titolo di partecipazione;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio comunale;
6. di dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nonché sull'albo pretorio.

Allegati in formato elettronico
avviso di coprogrammazione

Allegati in formato cartaceo
//

La Dirigente del Servizio
Sabrina Redolfi

Trento, addì 15/06/21



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 193	di data 15/06/21

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI PER BAMBINI/E, RAGAZZI/E E FAMIGLIE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELL'ART. 3, COMMA 4 DELLA L.P. 13/2007. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO E DEL MODELLO DI RICHIESTA DI INVITO AL PROCEDIMENTO.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 16 giugno 2021